SABATO
11
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 86 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16 Compart al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Il Giappone ha offerto la resa secondo i termini dell'ultimatum di Potsdam chiedendo che siano salve le prerogative imperiali

Riserbo nelle capitali alleate dove si sta preparando la risposta comune

NEW YORK, 10 agosto.

(Reuter) - Di fronte alla duplice minaccia di altri attacchi con bombe atomiche e delle Armate russe che incalzano ai confini della Manciuria, il Giappone ha oggi annunciato di essere disposto ad accettare la resa incondizionata prevista dall'ultimatum di Potsdam purchè siano salvaguardate le prerogative sovrane dell'Imperatore. L'agenzia giapponese «Domei», che ha trasmesso la notizia, ha aggiunto che una nota nel senso suddetto era stata inviata ai Governi svizzero e svedese acciocchè venisse trasmessa ai Governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Cina e dell'Unione Sovietica.

Il testo della nota è il seguente:

«In obbedienza ad un grazioso ordine di Sua Maestà l'Imperatore, che, sempre ansioso di salvaguardare la causa della pace mondiale, desiderava ardentemente di portare a termine al più presto le ostilità al fine di salvare il genere umano dalle calamità cui sarebbe stato sottoposto dall'ulteriore continuazione della guerra, il Governo giapponese chiese alcune settimane fa al Governo Sovietico, col quale era allora in relazioni di neutralità, di presentare i suoi buoni uffici per il raggiungimento della pace con le Potenze nemiche.

Il Governo, in conformità con l'augusto desiderio di Sua Maestà di ristabilire la pace generale e disporre di por termine al più presto possibile alle indicibili sofferenze causate dalla guerra, ha deciso quanto segue: Il Governo giapponese è disposto ad accettare i termini contenuti nella dichiarazione congiunta diramata a Potsdam il 26 luglio dai Capi dei Governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Cina e successivamente sottoscritta dal Governo Sovietico, con l'intesa che detta dichiarazione non comprende alcuna richiesta che possa pregiudicare le prerogative di Sua Maestà come sovrano governante. Il Governo giapponese spera sinceramente che questa intesa venga condivisa e desidera di ricevere al più presto esplicite precisazioni in proposito».

Prime impressioni nelle Nazioni Unite

WASHINGTON, 10 agosto

(Reuter) Il Presidente Truman ha annunciato che il Governo degli Stati Uniti è in comunicazione con la Gran Bretagna, la Russia e la Cina a proposito dell'offerta di resa del Giappone. Egli ha aggiunto che questo è tutto ciò che poteva dire per il momento.

Tale dichiarazione viene considerata come una conferma del fatto che l'offerta giapponese è ora pervenuta a tutte e quattro le grandi Potenze. Sembra che siano ora in corso i negoziati per redigere una risposta comune.

La reazione ufficiale all'annuncio dell'offerta di resa del Giappone è improntata ad estrema cautela. La Casa Bianca ha dichiarato di non aver ricevuto fino ad ora nessuna dichiarazione nè da parte dell'ambasciatore americano in Svezia nè da parte di quello in Svizzera.

Il Presidente Truman tuttavia, che è stato immediatamente informato non appena la trasmissione dell'agenzia giapponese è stata intercettata, si è recato subito nel suo studio

La dichiarazione giapponese non ha costituito una sorpresa a Washington. In questi ambienti bene informati si ritiene che la richiesta giapponese che le prerogative sovrane dell'Imperatore vengano salvaguardate non comporterà difficoltà. E' stato messo in rilievo che l'«ultimatum» di Potsdam stabiliva specificamente che anche in caso di una resa incondizionata la sovranità giapponese sul territorio metropolitano sarebbe rimasta intatta nonostante la necessità di un controllo da parte delle forze di occupazione. Sebbene ci siano in proposito notevoli divergenze di vedute, si tiene però fermo negli ambienti ufficiali di Washington che gli Alleati saranno disposti a considerare Hirokito «imperatore fantoccio», che non ha avuto una diretta responsabilità nell'azione giapponese a parte la sua inattività di fronte ai progetti dei suoi capi militari. Si ritiene che la presenza dell'Imperatore non sarà inconciliabile con la restaurazione di un regime democratico nel Giappone.

Nelle prime ore di questa mattina il ministro degli Esteri James Byrnes si è precipitato alla Casa Bianca e, senza rispondere alle interrogazioni di una folla di giornalisti si è recato direttamente allo studio del Presidente. E' stato immediatamente osservato che le comunicazioni svizzere e svedese dovrebbero venire indirizzate al ministro degli Esteri e quindi comunicate da Byrnes al Presidente.

Dopo cinque minuti giungevano alla Casa Bianca il ministro della Guerra Stimson e il ministro della Marina Forrestal. Alle nove il Gabinetto di guerra al completo era riunito alla Casa Bianca ed era evidente che il Presidente ed i suoi collaboratori stavano prendendo in esame la proposta giapponese.

Il ministro degli Esteri americano, James Byrnes, ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti non ha finora ricevuto l'offerta di resa fatta dal Giappone. Byrnes ha aggiunto che gli Stati Uniti non prenderanno alcuna decisione prima di aver consultato tutti gli altri Governi interessati.

Il ministro delle Finanze ha ordinato la sospensione delle contrattazioni alla borsa di Tokio.

Da Londra si apprende che dal canto suo il Governo britannico ha diramato la seguente dichiarazione: «Il Governo britannico non ha finora ricevuto nessun comunicato ufficiale da parte del Governo giapponese, ma esso è in comunicazione con i Governi degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e della Cina circa la radiotrasmissione da Tokio a proposito dei termini di resa. Il Governo britannico farà una dichiarazione non appena la situazione sarà stata chiarita. Nel frattempo ognuno continui a svolgere il proprio lavoro abituale».

Il corrispondente diplomatico della Reuter rileva che ci vorrà un certo tempo perchè la nota giapponese possa pervenire al Governo britannico giacchè sono tuttora in corso a Berna ed a Stoccolma le operazioni per la messa in chiaro e la traduzione in cifra del messaggio telegrafico giapponese. Dopo che la nota sarà stata presa in esame dal Governo britannico ci dovranno necessariamente essere degli scambi di vedute tra Londra, Washington, Mosca e Ciung King. Nessuna dichiarazione ufficiale sarà pertanto fatta a Londra per ora.

Lo stesso corrispondente scrive che l'annuncio giapponese, secondo il quale il Giappone è disposto ad accettare i termini dell'«ultimatum» di Potsdam, viene considerato negli ambienti ufficiali londinesi soltanto una soluzione parziale della questione della resa del Giappone. L'articolo 6 del proclama di Potsdam stabilisce infatti che l'autorità e l'influenza di coloro che hanno ingannato il popolo giapponese e lo hanno costretto a tentare la conquista del mondo, debbono essere eliminati per sempre. Quantunque tale articolo non faccia uno specifico riferimento all'Imperatore, negli ambienti bene informati londinesi si ritiene che data la grande autorità che gode in Giappone la casa imperiale, sia difficile conciliare l'articolo 6 del proclama della richiesta giapponese che le prerogative sovrane dell'Imperatore vengano salvaguardate.

La dichiarazione congiunta diramata il 26 luglio da Winston Churchill, dal Presidente Truman e dal Generalissimo Chang Kai Shek pone infatti i seguenti inderogabili termini per la resa del Giappone: «L'autorità e l'influenza di coloro che hanno ingannato il popolo giapponese e lo hanno condotto ad intraprendere la conquista del mondo devono essere eliminate per sempre giacchè noi insistiamo che un nuovo ordine, la pace, la sicurezza e la giustizia saranno impossibili fino a quando non sarà stato eliminato dal mondo il militarismo irresponsabile. Fino a quanto detto nuovo ordine non sia stato stabilito e fino a quando non vi saranno prove convincenti che la potenza bellica del Giappone è stata distrutta alcune parti del territorio giapponese stabilite dagli Alleati saranno occupate per assicurare il raggiungimento dei fondamentali obiettivi suddetti. I termini della dichiarazione del Cairo saranno applicati e la sovranità giapponese sarà limitata alle isole di Honshu, Hokkaido, Kiushu, Shikoku e alle altre isole minori che verranno da noi indicate».

Dopo aver ripetuto la dichiarazione del Cairo secondo la quale il Giappone dovrà restituire tutti i territori conquistati, il proclama aggiunge: 1' che gli Alleati non intendono di ridurre in schiavitù e di distruggere il popolo giapponese; 2) le forze armate giapponesi verranno disarmate e rimpatriate; 3) il Governo giapponese dovrà rimuovere tutti gli ostacoli per la restaurazione di un regime democratico delle libertà di parola, di religione e di opinione e del rispetto per i diritti dell'uomo; 4) le industrie belliche giapponesi saranno distrutte e dovranno essere corrisposte dal Giappone riparazioni in natura; 5) dalle zone del territorio giapponese occupate le truppe alleate verranno ritirate quando i fini posti dagli Alleati saranno stati raggiunti e un pacifico governo responsabile giapponese sia stato formato secondo la volontà del popolo giapponese.

Il Governo svizzero non aveva ancora ricevuto alle 15,30 di oggi alcuna notizia dalla sua legazione di Tokio circa la richiesta che il Governo giapponese avrebbe fatta alla Svizzera di fare da intermediaria nell'offerta di resa.

Alle 19.15 la radio elvetica ha annunciato che il ministro giapponese a Berna ha consegnato alle 18 di questa sera una nota al Governo svizzero da trasmettere ai Governi degli Stati Uniti e della Cina.

Radio Stoccolma ha trasmesso questa sera che il ministero degli Esteri svedese conferma che il Giappone ha oggi inviato una nota ai Governi britannico e sovietico attraverso il ministro degli Esteri stesso.

L'offerta giapponese di accettare le condizioni della dichiarazione di Potsdam ha fatto seguito alla decisione presa ieri dal ministro degli Esteri giapponese Togo di ricevere l'ambasciatore sovietico Malik e di permettergli di mettersi in comunicazione con il suo Governo. Dopo l'inizio delle ostilità era generale opinione che la resa fosse imminente.

Informazioni di fonte molto autorevole affermano che l'armata giapponese del Kwantung, operante in Manciuria agli ordini del generale Yamada, non dispone di tante forze quanto si pensava in un primo tempo. Sembra infatti che il generale Yamada non disponga che di 14 divisioni per difendere i tremila chilometri di frontiera. Si afferma che i circoli giapponesi fossero favorevoli ad una resa all'Unione Sovietica piuttosto che alla Gran Bretagna, dando origine così ad una situazione opposta a quella verificatasi nel caso della Germania.

Radio Mosca informa che il Presidente Kalinin ha ricevuto oggi il ministro degli Esteri cinese Wang Shi Chieh.

ALBA DI SPERANZA

Il Giappone ha annunciato di esser disposto ad accettare la resa incondizionata come dall'ultimatum di Potsdam purchè siano salvaguardate le prerogative sovrane dell'Imperatore. Non possiamo sapere se quest'unica condizionale sarà presa o no in considerazione dagli Alleati, nè pensiamo che in caso di rifiuto il Giappone, per quanto fanatico e testardo esso sia, voglia, al punto in cui è arrivato, resistere ancora. Stretto in una infrangibile morsa, dagli eserciti Alleati, minacciato di completa distruzione dal nuovo tremendo ordigno bellico, che il genio umano seppe creare nell'intento di por fine ad un conflitto già troppo a lungo protratto, che cosa potrebbe ormai prefiggersi il Giappone se la suddetta condizione non fosse accettata? Null'altro che ritardare di qualche ora o tutt'al più di qualche giorno il pronunciamento, in questo caso ancor più umiliante, di quella resa assolutamente incondizionata, alla quale esso tenta in extremis di resistere ancora, per carpire una concessione che gli permetterebbe di perpetuare un'istituto costituzionale il cui psicologico influsso sul popolo giapponese è stato l'elemento principale che ha sostanziato la guerra e la sua durata. Ricordiamo infatti la non lontana avocazione del potere assoluto da parte del sovrano nipponico allo scopo di costringere il suo popolo a quella criminale resistenza che lo avrebbe portato non ad una ormai impossibile vittoria ma ad una certa e completa distruzione.

Ora l'entrata della Russia in guerra contro il Giappone e le spaventose distruzioni di città nipponiche effettuate dagli Alleati con le bombe atomiche, hanno finalmente aperto gli occhi all'Imperatore il quale, sempre ansioso di salvaguardare la causa della pace mondiale, si è finalmente deciso ad accettare ciò che non molti mesi addietro si era preparato a non accettare mai.

Ma non vogliamo soffermarci oltre su questo punto che, pur essendo della massima importanza per il futuro più o meno lontano, viene in questo momento sommerso dall'enorme importanza che assume la cessazione totale della guerra con la completa vittoria degli Alleati.

Dobbiamo pensare che tutto un mondo di infelici attende con spasimo la possibilità di iniziare quella ricostruzione che in tutti i Paesi non è ancora che allo stato di informe progetto, causa la mancanza di mezzi tecnici e di materie prime. Fra pochi mesi l'inverno renderà disastrose le condizioni di quasi tutta l'Europa, priva di derrate alimentari, di tessuti, di combustibili e di abitazioni, se non sarà possibile importare quel tanto che basti a sopperire sia pure al minimo dei bisogni delle popolazioni.

Ora le ineluttabili necessità della guerra vengono a cessare ed una nuova grande speranza si apre nel cuore di milioni di esseri che disperatamente aspettano di essere aiutati.

Non bisogna certo abbandonarsi alle troppo facili illusioni e credere che da un momento all'altro tutto possa cambiarsi dal male al bene. Le difficoltà continueranno ancora per parecchio tempo in quanto il lavoro d'organizzazione dei trasporti richiederà la rimozione di ostacoli numerosi che impediranno la desiderata celerità di soluzione di tanti problemi accumulatisi in questi terribili anni di guerra.

Ma anche di fronte a tutte queste difficoltà il pensiero che l'immane, disastroso conflitto è terminato, accenderà nei cuori di milioni di uomini una nuova volontà nutrita dalla fede nell'avvenire e dalla speranza di un mondo migliore.

Ognuno riprenderà il suo lavoro con maggior lena e vigore poichè ognuno sarà certo che, sia pure lentamente, il mondo andrà ogni giorno allontanandosi dal male ed avvicinandosi al bene.

Con la sconfitta giapponese termina il dramma mondiale determinato dall'orgoglio, dalla vanità e dal desiderio di dominio degli uni sopra gli altri.

Terminano distrutti dalla loro stessa pazzia i mostruosi nazionalismi che hanno scatenato il conflitto, mentre nuovi rapporti fra i popoli vanno maturando al fine di scongiurare la possibilità di ogni guerra futura.

Una nuova idealità sociale sta sorgendo in ogni nazione così da lasciar intravvedere non lontana un'intesa dei popoli europei che prepari e maturi quella Federazione di Stati che segnerà per sempre la fine di ogni guerra e l'inizio di un'epoca di libertà, di giustizia e di progresso in tutti i Paesi del mondo.

Le truppe russe hanno iniziato l'invasione della Corea continuando altresì l'avanzata in Manciuria

Continuano con indiminuita violenza le azioni aeree che causano ai nipponici gravi perdite di naviglio e velivoli

LONDRA, 10 agosto.

(Reuter) - Già nel primo giorno di guerra contro il Giappone le truppe russe hanno infranto la resistenza giapponese passando un fiume in tre punti e conquistando alcune importanti località per circa 22 chilometri in territorio occupato dai giapponesi.

Il comunicato del Generalissimo Stalin è stato letto alla radio ieri sera alle 19 da Yuri Levitan, annunciatore già di tanti vittoriosi ordini del giorno, e fornisce dettagli dei quali si apprende che avanguardie sovietiche avanzano in tre punti verso la pianura industriale centrale della Manciuria. Le bombe dell'aviazione rossa sono già state sganciate su quattro dei principali nodi ferroviari in due parti della Manciuria.

Il violento attacco russo — sotto il comando di generali il cui nome è tuttora tenuto segreto — colpisce la Manciuria nei tre punti più vulnerabili. La prima spinta, diretta verso ovest dalla zona di Vladivostock, attraverso difese fortificate giapponesi, ha già portato innanzi i russi di sedici chilometri e potrà svilupparsi in una vasto attacco a tenaglia. La seconda iniziativa, presso la frontiera della Mongolia esterna contro la Manciuria settentrionale, dove i russi stanno attaccando su due fronti a circa 130 chilometri uno dall'altro, si sviluppa in direzione sud-est verso un eventuale congiungimento con le forze che provengono da Vladivostock. Sebbene la distanza fra le due armate sia tuttora immensa, pure le operazioni minacciano già di tagliare la Manciuria mettendo i giapponesi in pericolo di essere accerchiati nell'estremo nord della Manciuria stessa a meno che essi non si ritirino verso sud per resistere nella pianura centrale. La terza puntata russa taglia il saliente più orientale della Manciuria che, per la sua posizione geografica, fiancheggia da nord la regione di Vladivostock.

Attaccando nella zona di Khabarovsk, l'esercito rosso ha forzato il passaggio del gran fiume siberiano Amur; ha poi di nuovo attraversato la parte di esso nota col nome di Ussuri ed ha conquistato Fuyuan, una cinquantina di chilometri a sud-ovest di Khabarovsk e molto all'interno rispetto all'estremità del saliente.

Della duplice offensiva a nord-ovest, una muove dalla repubblica dei mongoli, una repubblica indipendente sotto la protezione sovietica, e dopo aspre battaglie ha conquistato le importanti città di Manchouli e Dalai. Più verso sud-ovest l'Armata rossa ha incontrato lieve resistenza giapponese nella zona del lago Buir, dove i russi si sono impadroniti di altre due località.

Manchouli è al termine della principale arteria ferroviaria transmancese che collega i distretti industriali. La repubblica mongolica può venir anche usata per far pervenire i rifornimenti alle Armate comuniste cinesi che si trovano ora nella Cina nord-occidentale.

E' probabile che si abbia ora una ripresa della guerriglia cinese nella regione occupata dai giapponesi, ripresa che sarà di grande aiuto alle forze russe avanzanti.

Il corrispondente speciale della «Reuter» a Chung King, Grasam Barrow, annuncia per telegrafo che le rafforzate armate del gen. Chiang Kai Shek stanno già martellando le forze giapponesi in ritirata lungo le grandi vie di comunicazione ed i fiumi della Cina. I cinesi annientano una dopo l'altra tutte le retroguardie nemiche.

Da New York si apprende che il comunicato giapponese trasmesso da radio Tokio e captato a New York col quale è stata annunciata l'invasione russa dalla Corea, reca anche: «Nei settori orientali ed occidentali del confine sovietico della Manciuria l'esercito rosso viene gradualmente rinforzato. Reparti sovietici hanno invaso nel pomeriggio di ieri la zona di Chisko nel settore settentrionale del confine fra la Manciuria e la Russia a ovest di Soluw (Mongolia interna) e nei pressi di Keilo (Corea settentrionale). Le nostre forze hanno contrattaccato in queste zone».

Radio Tokio, con una trasmissione captata a New York, diffonde il comunicato giapponese col quale annuncia che truppe russe hanno invaso la Corea lungo un vasto fronte.

Il comunicato precisa che l'invasione ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri nei pressi di Keiyo. E' questo il primo annuncio che si abbia di tale invasione. La «Reuter» aggiunge che la penisola di Corea si stende verso sud in direzione del Giappone dal quale, nel punto più vicino, dista 240 km.

E' stata intercettata un'altra odierna trasmissione di radio Tokio la quale annunzia che nell'attacco sulla Corea settentrionale, di cui Tokio stessa ha dato notizia ieri, i russi hanno impegnato 246 apparecchi. Altri 50 aerei di nazionalità sconosciuta hanno attaccato contemporaneamente un convoglio al largo della Corea settentrionale. Radio Tokio ha aggiunto che 14 apparecchi sono stati abbattuti.

L'agenzia di notizie giapponese annunzia inoltre che oggi truppe sovietiche hanno invaso ieri Karafuto, ossia la parte meridionale dell'isola sita più a nord di quante formano il territorio metropolitano giapponese. La parte settentrionale dell'isola stessa, Sakaalin, è territorio russo. L'agenzia aggiunge che le truppe sovietiche hanno attraversato il confine in parecchi punti. La parte meridionale dell'isola fu ceduta dalla Russia al Giappone nel 1905 dopo la guerra russo-giapponese.

Telegrammi datati da Guam comunicano che il gen. Spaatz, capo delle forze aeree strategiche alleate, ha annunciato oggi che il fumo e la polvere coprono ancora completamente la città di Nagaski. Le colonne di fumo giungevano all'altezza di settemila metri ancora tre ore e mezzo dopo il lancio della bomba atomica. Fotografie prese da apparecchi da ricognizione mostrano incendi isolati fuori della zona ricoperta dal fumo.

Si annunzia altresì ufficialmente che in rinnovati attacchi contro il Giappone apparecchi americani di base su portaerei hanno ieri distrutto o danneggiato 181 aeroplani giapponesi ed alcune piccole navi. Piloti britannici hanno distrutto 24 aeroplani, 11 alianti e ne hanno danneggiati 18 mentre 13 altri aeroplani giapponesi sono stati abbattuti dai cannoni della Terza flotta portando quindi ad un totale di 248 gli apparecchi giapponesi distrutti o danneggiati.

La Reuter ha da Manila che, a quanto informa il comunicato odierno del generale MacArthur aerei delle forze aeree dell'Estremo Oriente e della Terza flotta hanno distrutto e danneggiato nelle giornate di martedì e mercoledì oltre 60 navi e unità minori e 47 aerei nipponici. Gli aerei hanno attaccato fabbriche, istallazioni ferroviarie e aeroporti nell'isola di Kyushu. Nove caccia e bombardieri nemici sono stati abbattuti e 37 distrutti e danneggiati al suolo. Obiettivo principale è stato l'aeroporto di Tukin sulla costa settentrionale dell'isola. La prima ondata di «Liberator» ha raggiunto i 5 mila spezzoni; le ondate successive di «Liberator» e «Tunderbolt» hanno proseguito l'attacco con bombe e proiettili razzo. 90 superfortezze hanno bombardato gli impianti petroliferi di Amagasaki. Le fotografie prese dalla ricognizione mostrano che il recente attacco di superfortezze ha reso completamente inattivi gli impianti per l'estrazione del carbone.

Da Ceylon si apprende che il comunicato odierno diramato dal Comando dell'Asia sud-orientale annuncia che apparecchi «Sunderland» del Comando stesso operando ad est della strada di Kra, che unisce la penisola di Malacca alla Birmania, hanno attaccato una nave lunga una trentina di metri presso la provincia di Petani danneggiandola. Il comunicato aggiunge che più a nord, sulla strada Toungoo-Marwchi, che costituisce la principale via di scampo per i giapponesi, questi hanno continuato la ritirata e la fanteria indiana è giunta al trentacinquesimo miglio senza incontrare opposizione.

Nel suo comunicato odierno l'ammiraglio Nimitz annuncia che aerei britannici e americani di base su portaerei hanno rinnovato all'alba di stamane i loro attacchi contro la zona settentrionale dell'isola metropolitana giapponese di Honshu. Ieri corazzate, incrociatori e cacciatorpediniere hanno violentemente bombardato obiettivi industriali e militari a Kamaishi, sulla costa nord-orientale di Honshu stessa. I danni inflitti vengono definiti da Nimitz «considerevoli». Cacciatorpediniere hanno affondato un piccolo mercantile, un trasporto e tre navi minori. Le forze alleate non hanno subito perdite.

Consiglio dei Ministri a Roma

Il trattamento economico dei lavoratori - La costruzione di alloggi pei senza tetto e sinistrati - Arruolamento di soldati e sottufficiali nella P. S.

ROMA, 10 agosto.

(Ansa) - Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri alle ore 9.30 sotto la presidenza del Presidente prof. Ferruccio Parri, Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza, avv. Giustino Arriesani.

Il Consiglio ha esaminati i passi della richiesta avanzata dai dipendenti dello Stato, ha esaminate attentamente le possibilità del bilancio in relazione alle richieste che vengono manifestate da varie parti ed in relazione alla politica generale di stabilità dei prezzi e delle merci, che esso intende fermamente perseguire a difesa della moneta. Per venire incontro alla situazione di disagio in cui versano i dipendenti statali, il Consiglio nonostante la condizione eccezionale del momento, ha deliberato di corrispondere ad essi in via straordinaria, ed una volta tanto, una indennità ripartita in due rate, da pagare nei mesi di agosto e di settembre. Tale indennità per il personale avente famiglia a carico e residente nelle località dove più alto è il costo della vita, raggiunge le lire tre mila.

E' stata anche considerata la necessità di stabilire fra il Governo e le grandi organizzazioni, un coordinamento tale che consenta di sottoporre a controllo le trattative che potrebbero importare sensibili variazioni nel livello delle retribuzioni. Quindi è stato approvato il La concessione della speciale indennità da parte del Consiglio dei Ministri, a favore dei dipendenti statali, rappresenta un provvedimento di carattere assolutamente eccezionale.

Il Consiglio dei Ministri si rende pienamente conto della situazione di disagio in cui versano i dipendenti dello Stato e dei sacrifici che l'altezza dei prezzi e la scarsezza delle merci loro impongono. Però il Consiglio ha il dovere di avvertire formalmente essi ed il Paese, che nuove uscite di tale misura, sarebbero insostenibili per il bilancio dello Stato, essendo ormai raggiunto il limite pericoloso in cui gli aumenti delle retribuzioni e gli aumenti di prezzi si inseguono in una corsa che il Governo ritiene suo stretto dovere di evitare, poichè essa non può concludersi che con l'annullamento della moneta e la rovina generale.

Il Governo ritiene che è piuttosto necessario incrementare la ripresa economica, stimolare la produzione dei beni, controllare che le merci giungano alle classi disagiate, per venire, in tal modo, in aiuto alle sorti dei dipendenti.

Oggi si è riunito nuovamente il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del prof. Ferruccio Parri. Il sottosegretario alla Presidenza era l'avv. Giustino Arpesani.

La seduta ha avuto inizio alle ore 16; il Consiglio ha approvato, su proposta del Presidente, uno schema di decreto legislativo per l'attuazione temporanea di un ufficio amministrativo contabile del Nord Italia, per il collegamento con le amministrazioni centrali, al fine di assicurare, che nel passaggio delle province settentrionali dal Governo Militare Alleato al Governo italiano, non abbiano a verificarsi soluzioni di continuità nel finanziamento dei diversi servizi. Successivamente è stata deliberata la revoca delle concessioni di carattere militare, disposte per motivi politici in favore di appartenenti alla milizia volontaria sicurezza nazionale.

E' stato anche approvato il termine per il deferimento al giudizio di epurazione, del personale della P.A.I., che deve fare passaggio nel corpo della P. S.

Il Consiglio proseguendo l'esame dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, ha approvato, su proposta del Presidente Ministro dell'Interno, uno schema di decreto legislativo per l'arruolamento straordinario di sottufficiali e guardie di P. S. riservato ai combattenti della guerra di liberazione, sia partigiani, sia delle forze regolari.

Il numero dei posti per sottufficiali e guardie, ammonta complessivamente a tremila; è però in facoltà del Ministero dell'Interno di arruolare tutti gli idonei fino al doppio dei posti messi a concorso per ciascun grado.

Gli aspiranti dovranno produrre, fra gli altri, il documento comprovante la qualifica di combattente della guerra di liberazione. Inoltre sono stati approvati: uno schema di decreto legislativo recante modifiche al regio decreto 27 giugno 1942 n. 851, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali, diretto ad attuare un largo decentramento burocratico con notevole semplificazione dei servizi amministrativi degli organi centrali; è stato presentato uno schema di decreto legislativo per la ricostituzione dei sei comuni dell'isola d'Ischia: Barano d'Ischia, Casamicciola, Forio d'Ischia, Lacco Ameno, Serra e Fontana.

In relazione alla materiale impossibilità, per un gran numero di comuni, di far fronte alle spese occorrenti per l'approntamento ed arredamento dei «seggi elettorali» è stato poi concesso a quelli colpiti dalle offese belliche, un contributo a carico dello Stato, nella misura minima indispensabile a superare le difficoltà contingenti ed a predisporre il necessario per il regolare svolgimento delle prossime elezioni.

Parimenti il Consiglio ha approvato, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, uno schema di decreto legislativo, contenente norme sull'ordinamento del notariato, diretto ad assicurare il regolare servizio notarile nelle attuali difficoltà. Sono stati approvati altresì, su proposta del Ministro delle Finanze, uno schema di decreto legislativo concernente disposizioni per l'albo nazionale degli appaltatori delle imposte di consumo, e, su proposta del Ministro del Tesoro un provvedimento con il quale, data l'attuale insufficienza di entrate, l'incisore viene autorizzato ad utilizzare la riserva patrimoniale e di garanzia, fino a quando non sarà in grado di disporre di normali mezzi finanziari.

Egualmente su proposta del Ministero del Tesoro, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo recante facilitazioni per una più larga partecipazione dei dipendenti statali alla sottoscrizione dei prestiti nazionali, mediante speciale forma rateale di pagamento. Il Consiglio ha approvato poi un decreto legislativo per l'autorizzazione della spesa di lire un miliardo, per la costruzione di alloggi per ricovero di senza tetto, in seguito ad eventi bellici.

L'alimentazione dei lavori pubblici, nel mentre ha intensificato le riparazioni alle case danneggiate, ha dato ormai un serio impulso alla costruzione di casette popolari, nelle località maggiormente colpite dalla guerra, al fine di provvedere pel prossimo inverno, al ricovero del maggior numero possibile di senza tetto. In seguito agli accordi conclusi fra il Governo italiano e il Governo inglese per l'arruolamento volontario di lavoratori italiani per l'esecuzione di lavori in Estremo Oriente, per conto dell'Ammiragliato Britannico, il Governo ha adottate forme intese a migliorare il trattamento economico dei lavoratori.

(Continua in 2. pagina)

IL DISCORSO DI TRUMAN

La politica degli Stati Uniti nel dopoguerra - La futura sistemazione europea - Dichiarazioni sulla "bomba atomica" - Unione strettissima delle tre grandi Potenze vincitrici

WASHINGTON, 10 agosto.

In un discorso trasmesso da tutte le stazioni radio americane il presidente Truman ha annunciato che gli Stati Uniti intendono mantenere dopo questa guerra le basi militari necessarie per la piena protezione dei propri interessi e della pace nel mondo.

«Nessuno può pensare — ha detto Truman — che cosa un'altra guerra potrebbe significare per le nostre città o il nostro popolo. Ciò che noi stiamo ora facendo al Giappone, tenendo conto anche della bomba atomica, non è che una piccola parte di ciò che accadrebbe al mondo nella eventualità di una terza guerra; e per questo che le Nazioni Unite sono decise a rimanere unite e forti.

Noi non possiamo permettere ad alcun futuro aggressore di essere abbastanza abile da dividerci o abbastanza forte da sconfiggerci. A questo spirito si è informata la Conferenza di San Francisco. A questo spirito si è informata la Conferenza di Berlino. A questo spirito si informerà la Conferenza della pace».

Passando in rassegna il lavoro compiuto dalla Conferenza di Potsdam, Truman ha detto: «Non vi sono stati accordi nè impegni segreti ad eccezione dei normali accordi militari.

L'Unione Sovietica aveva acconsentito ad entrare nella guerra del Pacifico, prima di essere informata della nostra nuova arma. Noi accogliamo con gioia l'entrata del nostro valoroso e vittorioso alleato, contro il nazismo in questa lotta contro l'ultimo degli aggressori dell'Asse. I giapponesi apprenderanno presto qualcuno degli altri segreti militari su cui ci si è accordati a Berlino. Essi li apprenderanno di prima mano e non li gradiranno»

Per quanto concerne la linea di condotta nei confronti della Germania Truman ha detto fra l'altro: «Non intendiamo ripetere l'errore di esigere riparazioni in danaro e prestare alla Germania il danaro necessario a pagarci. Questa volta le riparazioni dovranno venir pagate in natura con quelle risorse che non sono essenziali alla Germania in tempo di pace.

Le riparazioni da parte dell'Unione Sovietica e della Polonia verranno soddisfatte con i beni che si trovano nella zona di occupazione sovietica e con i capitali tedeschi in Bulgaria, Finlandia, Ungheria, Romania ed Austria orientale. Le richieste di riparazioni di tutti gli stati verranno soddisfatte con i beni che si trovano nella regione o dagli alleati occidentali.

Parte notevole di quella che era la zona di occupazione russa della Germania è stata ceduta dalla Conferenza di Berlino alla Polonia ai fini amministrativi in attesa delle decisioni del trattato di pace».

Truman ha poi proseguito dicendo che «quasi tutti gli accordi internazionali contengono un compromesso.

L'accordo con la Polonia non fa eccezione alla regola.

Nessuna nazione può attendersi che le sia concesso tutto quel che lei desidera nella questione del dare e dell'avere è di venir incontro al proprio vicino a mezza strada. In questo caso molti fattori possono giustificare la condotta seguita. Era necessario accordarsi su una linea sia pure provvisoria onde porre la Polonia in grado di organizzarsi e di permettere un più rapido ritiro delle forze armate che l'hanno liberata dai tedeschi.

Nella zona ad oriente della linea Curtzon vi sono oltre tre milioni di polacchi che debbono venire restituiti alla madre patria. Essi hanno bisogno di spazio. La nuova regione ad occidente era un tempo popolata da tedeschi, ma la maggioranza di costoro l'ha già abbandonata prima dell'invasione dell'Esercito sovietico. Siamo stati informati che ne rimangono circa un milione e mezzo.

Il territorio ceduto all'amministrazione polacca mette in grado la Polonia di meglio provvedere alla propria popolazione e si stabilirà una frontiera tedesco-polacca breve e facilmente difensiva e una volta che vi si sia stabilita la popolazione polacca, si avrà una nazione più omogenea e le decisioni prese a Berlino contribuiranno all'applicazione della politica fondamentale delle Nazioni Unite nei confronti della Polonia ossia di creare una nazione molto indipendente e prospera con un governo scelto dal popolo. Si è rimasti d'accordo di suggerire alla Conferenza della pace che una parte della Prussia orientale venga assegnata alla Russia. Anche questo era stato convenuto a Yalta; ciò fornirà all'Unione Sovietica, che tanto ha fatto per il raggiungimento della vittoria in Europa un porto libero dai ghiacci a spese della Germania.

(Continua in 2. pagina)

"L'Italia è stata la prima a romperla con il nazismo,,

WASHINGTON, 10 agosto.

(Reuter) - Ecco il testo del passaggio del discorso di Truman relativo all'Italia:

«L'Italia è stata la prima a romperla con il nazismo. Essa ha contribuito materialmente alla sconfitta della Germania. Essa si è ora unita a noi per la guerra contro il Giappone. Essa sta compiendo reali progressi verso la democrazia; il trattato di pace con il governo democratico italiano ci darà la possibilità di accogliere l'Italia come membro delle Nazioni Unite».

Radio Tokio annuncia per lunedì

un... sensazionale messaggio

NEW YORK, 10 agosto.

(Reuter) - L'American Broadcasting Company ha captato una trasmissione di radio Tokio la quale invita gli ascoltatori ad essere in ascolto alle ore 20.30 di lunedì, ora di Grenwich, per ricevere un sensazionale messaggio che il mondo, sconvolto attende e desidera da tempo. La natura del messaggio non viene specificata ma radio Tokio ha invitato i radiointercettatori di tutto il mondo a registrare questo importante avvenimento.

L'annuncio è stato fatto da radio Tokio in inglese e per darlo è stato interrotto il regolare programma.

Strano effetto in Portogallo della dichiarazione di guerra della Russia

LISBONA, 10 agosto.

(Reuter) - La dichiarazione di guerra sovietica al Giappone - informa la Reuter - ha avuto un inaspettato effetto in Portogallo dove la censura ha permesso per la prima volta ai giornali di Lisbona di pubblicare grandi titoli sulla dichiarazione del Generalissimo Stalin. Ma il solo giornale che si è valso del permesso è stato il Diario de Noticias.

Il discorso di Truman

(Continuazione dalla 1. pagina)

A Yalta si era stabilito che i tre governi assumevano in comune la responsabilità di contribuire alla formazione nei paesi liberati di saldi governi rappresentativi degli elementi democratici della popolazione. Questo principio è stato riaffermato a Berlino nelle dichiarazioni sulla Romania, la Bulgaria e l'Ungheria Queste nazioni non devono rientrare nella sfera di influenza di alcuna potenza. Attualmente esse sono governate da commissioni di controllo alleate composte da rappresentanti dei tre governi che si sono incontrati a Yalta ed a Berlino. Di questi stati si occuperanno in comune le tre potenze finchè non vengano riammessi a far parte della famiglia internazionale. La stampa alleata d'ora innanzi sarà in grado di avere la piena libertà di riferire a tutto il mondo sugli sviluppi della situazione in Romania, Bulgaria, Ungheria e Finlandia.

Il medesimo accordo è stato confermato per quel che riguarda la Polonia ».

Gli Stati Uniti hanno proposto a Berlino che venga concessa libertà illimitata di navigazione in queste vie d'acqua interne sotto il controllo di enti che assicurino un trattamento di parità a tutte le nazioni. Negli enti sarebbero rappresentati Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica, Francia e quegli stati attraverso i quali passano le vie d'acqua. La nostra proposta è stata presa in considerazione dalla Conferenza e trasmessa al consiglio dei ministri degli Esteri.

In tale sede gli Stati Uniti solleciteranno la sua adozione.

Oggi l'Europa ha fame. Al sopraggiungere dell'inverno il disagio aumenta; a meno che non si faccia tutto il possibile per aiutarla, potrebbe darsi che l'inverno prossimo noi perdessimo quel che abbiamo ottenuto con tanti gravi sacrifici la primavera scorsa. La disperazione potrebbe spingere gli uomini a distruggere la struttura della loro società per trovare nella rovina un qualche sostituto alla loro speranza. Se permetteremo che l'Europa soffra il freddo e la fame è possibile che vadano distrutti taluni dei principi dell'ordine su cui si fonda la speranza di una pace mondiale. Noi dobbiamo aiutare l'Europa fino ai limiti delle nostre possibilità, e la aiuteremo. Naturalmente a Berlino si è pensato al giorno della vittoria sul Giappone.

I governi britannico, cinese ed americano hanno dato al Giappone un ammonimento adeguato su quello che lo attende.

Il nostro avvertimento è rimasto inascoltato. I nostri termini di resa sono stati respinti. Dopo di allora i giapponesi hanno veduto cosa può fare la nostra bomba atomica. Possono ora prevedere quel che farà in avvenire. Il mondo terrà conto che la prima bomba atomica è stata sganciata sulla base militare di Hiroshima. Si è fatto così perchè desideravamo evitare in questo primo attacco, per quanto ci era possibile, il sacrificio della popolazione civile. Ma tale attacco non è che un monito di quello che verrà in seguito. Se il Giappone non si arrenderà sarà necessario lanciare le bombe atomiche sulle sue industrie belliche e disgraziatamente migliaia di vite andranno perdute fra la popolazione civile. Io esorto i civili giapponesi ad abbandonare immediatamente le città industriali e a porsi in salvo dalla distruzione. Mi rendo conto del tragico significato della bomba atomica. La sua produzione ed il suo uso non sono stati intrapresi alla leggera da questo governo. Ma noi sapevamo che i nostri nemici ne erano alla ricerca. Ed ora sappiamo quanto fossero giunti vicini alla sua scoperta e sappiamo quale catastrofe sarebbe accaduta a questa nazione a tutte le nazioni pacifiche a tutta la civiltà se essi fossero riusciti per primi. E' da ciò che siamo stati costretti ad intraprendere l'operazione incerta e costosa della sua scoperta e della sua produzione. Abbiamo vinto la corsa alla scoperta contro i tedeschi.

Avendo trovato la bomba ne abbiamo fatto uso contro coloro che ci hanno attaccato senza preavviso a Pearl Harbour, contro coloro che hanno affamato e battuto, assassinato prigionieri di guerra americani, contro coloro che hanno abbandonato ogni forma di osservanza del codice di guerra internazionale. Ne abbiamo fatto uso per abbreviare il tormento della guerra per salvare la vita di migliaia e migliaia di giovani americani. Continueremo ora ad usarla finchè non avremo distrutto completamente il potenziale bellico giapponese. Solo la resa del Giappone ci fermerà. La bomba atomica è una scoperta troppo pericolosa perchè si possa renderla nota in un mondo senza leggi. E' per questo che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti detengono il segreto della sua produzione e non intendono rivelarla fino a che non siano stati trovati mezzi atti a controllare la bomba, in modo da salvaguardare noi stessi e il resto del mondo dal pericolo di una distruzione totale. Fin dal maggio scorso il ministro della guerra Stimson ha nominato dietro mio suggerimento, una commissione, in seno alla quale il ministro degli Esteri Byrner funge da mio rappresentante personale, incaricata di preparare i piani per il futuro controllo della bomba atomica. Chiederò al congresso di collaborare al fine che la sua produzione ed impiego venga controllata e che il suo potere costituisca una forza insuperabile, diretta al mantenimento della pace mondiale. Noi dobbiamo costituirci detentori di questa nuova forza onde impedire l'abuso e porla al servizio dell'umanità. E' terribile la responsabilità che ci assumiamo; ma ringraziamo Iddio che sia stata assegnata a noi anzichè ai nostri nemici e lo preghiamo affinchè ci guidi ad impiegarla per le sue vie e per i suoi fini. La vittoria in Europa — ha proseguito quindi Truman — è stata più di una vittoria delle armi; è stata la vittoria di un modo di vita su un altro; è stata la vittoria di un ideale fondato sul diritto dell'uomo comune, sulla dignità dell'essere umano e sulle concezioni dello stato come servo e non come padrone del suo popolo. L'uomo libero ha mostrato di essere capace di sconfiggere il soldato di professione, le cui sole armi morali erano l'obbedienza e l'adorazione della forza. Noi ci diciamo che siamo usciti da questa guerra come la nazione più potente del mondo forse la nazione più potente di tutta la storia.

La cosa nuova, la cosa che non sapevamo, la cosa che abbiamo appreso ora e che non dimenticheremo mai è questa: che la società degli uomini che si governano da sè è più potente, più stabile, più creativa di qualsiasi altro genere di società pur disciplinata e centralizzata che sia. Noi sappiamo ora che la proposizione fondamentale del lavoro e della dignità dell'uomo non è una aspirazione sentimentale e una vana speranza o una formula retorica. E' la loro più grande e costituiva che esista ora al mondo.

Poniamo questa forza e tutto le nostre risorse territoriali al servizio della grande causa di una pace lunga e duratura.

Le tre grandi potenze sono ora più strette fra loro che mai nella decisione di raggiungere la pace

Da Teheran a Yalta da San Francisco a Berlino, continueremo a marciare insieme verso la nostra meta ».

Il Consiglio dei Ministri

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il Consiglio ha pure esaminato il decreto proposto dal Ministro del Lavoro, per dare attuazione agli accordi salariali di Milano, in data 8 luglio scorso, determinati dalla brusca variazione dei prezzi, conseguente alla liberazione dell'Italia settentrionale. Della relazione definitiva, è stato incaricato un piccolo Comitato di ministri. Contemporaneamente è in corso di elaborazione il provvedimento concernente un migliore trattamento dei disoccupati anche nelle altre regioni d'Italia. Il Consiglio ha proseguito l'esame dello schema di decreto concernente la Valle d'Aosta, iniziando l'esame della parte relativa alle agevolazioni di carattere economico.

Infine, il Consiglio ha ascoltato una relazione del Ministro dei Trasporti, circa l'organizzazione centrale europea, delle grandi aziende ferroviarie. Il Consiglio ha approvato l'adesione dell'Italia, che così verrà a far parte degli organi direttivi dell'ente. Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 22.15.

La prossima riunione è fissata per venerdì prossimo alle ore 9.

Dichiarazioni di Negrin
sulla riunione delle Cortes

CITTA' DEL MESSICO, 10 agosto.

(Reuter) - Juan Negrin, attuale premier degli governo degli esiliati spagnoli ha fatto ieri la seguente dichiarazione alla «Reuter»:

« Le Cortes spagnole si riuniranno la settimana prossima. Martez Barrios verrà confermato presidente ed il mio governo presenterà le dimissioni. Con ciò io avrò raggiunto il mio intento: creare cioè le circostanze necessarie che permettano a me di presentare le dimissioni ed al presidente di iniziare le elezioni per la formazione del nuovo governo popolare che avrà la fiducia degli emigranti. Barrios ha avuto funzioni di presidente fin dalla morte di Azana ma ha espresso il desiderio che la nomina venga sancita ufficialmente con giuramento. Seguiranno le mie dimissioni secondo l'uso »

Negrin che era esausto dopo 4 settimane di 16 ore giornaliere di colloqui con tutti gli uomini politici spagnoli, appariva visibilmente soddisfatto dei risultati dei negoziati. A questo proposito egli ha dichiarato: « Ho parlato ad ognuno di essi della necessità di un governo spagnolo autorevole, capace di parlare per la Spagna all'estero. La settimana scorsa ad una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti di tutte le correnti politiche spagnole, compresi quelli del gruppo di Indaleco Prieto, si decise di chiedere a Barrios di riunire le Cortes e io sono lieto di dire che egli ha accettato. La dichiarazione di Potsdam ha affrettato i negoziati poichè si ritiene che essa equivalga al non riconoscimento del regime spagnolo da parte dei tre Grandi ed implicitamente indichi che le tre Potenze mantengono ancora relazioni col governo di Franco perchè non esiste altro corpo rappresentativo a cui trasferire il riconoscimento ».

Negrin ha poi aggiunto che il nuovo governo riuscirà probabilmente ad essere più rappresentativo dato il suo carattere di coalizione ed ha precisato: « L'importante è che io abbia messo la macchina in moto e che insegni agli spagnoli la meta mostrando loro la via per cui possono raggiungerla; che sia io o meno a guidarli è cosa di poca importanza » Richiesto su quello che sarà il prossimo passo egli ha detto: « Naturalmente il nostro obiettivo è di tornare in Spagna dove verrebbero subito fatti i preparativi per le immediate elezioni. Una maggioranza dei conservatori è possibile ma secondo le informazioni provenienti dalla Spagna è data anche la tendenza generale europea io credo che la scelta del popolo si rivolgerà ad una coalizione di liberali e laburisti Il mio più ardente desiderio ha concluso Negrin è che un governo stabile sia finalmente costituito in Spagna, rendendo così possibile al mio paese di sviluppare e di riconquistare quella posizione influente negli affari europei che gli è dovuta e di cui l'Europa ha bisogno ».

« Per la prima volta dalla fine della guerra civile — dice un telegramma di Del Vayo all'ex Ambasciatore spagnolo a Londra Azariato — il dr. Negrin è riuscito a riunire in un completo accordo tutti i partiti repubblicani spagnoli ». Il telegramma aggiunge che i repubblicani di tutti i partiti unitisi ieri a Città del Messico hanno deciso all'unanimità che le cortes si riuniscano a Città del Messico stessa la settimana prossima, con Martinez Barris come speacer.

Le disposizioni olandesi
di guerra contro gli italiani
saranno abrogate

ROMA, 10 agosto.

(Ansa) - L'Ansa informa, in base a notizie assunte da fonte competente, che in Olanda è in corso di emanazione un decreto che abroga tutte le disposizioni di guerra contro gli italiani, La pubblicazione del decreto è imminente.

E' giunto a Savona
l'ammiraglio Cunninghan
per un'ispezione ai lavori portuali

SAVONA, 10 agosto.

(Ansa) - Il comandante delle Forze Navali Alleate del Mediterraneo, ammiraglio Cunningham, è giunto nella nostra città per rendersi personalmente conto dei lavori di ricostruzione del porto.

Viva attesa per il discorso
che il Pontefice pronuncerà
il 15 agosto

CITTA' DEL VATICANO, 10 agosto.

(Ansa) - Negli ambienti vaticani è atteso con crescente interesse il discorso che il Papa pronunzierà la mattina del 15 agosto.

CRONACA DI UDINE

Nuovi funzionari in Questura e al Provveditorato agli Studi

Il Governatore Militare Alleato per la Provincia di Udine ha inviato al C.L.N.P. la seguente lettera:

Udine, li 9 agosto 1945.

AL PRESIDENTE DI TURNO
del Comitato di Liberazione Naz.
per la Provincia di Udine
UDINE

1) I seguenti funzionari di carriera sono stati inviati dalla Commissione Alleata di Roma, per assumere le loro cariche in questa Provincia:

Col. Umberto Durante, Questore;
Avv. Prof. Camillo Tamborlini, Provveditore agli Studi.

2) I loro precedenti politici ed eccellenti stati di servizio li fanno molto idonei, così Vi comunico i loro nomi affinchè vogliate confermare le designazioni.

3) Quando li avrete confermati, Vi chiederò di dare a questi funzionari tutto il Vostro appoggio nei compiti difficili che dovranno affrontare, e sono sicuro che farete tutto il possibile per aiutarli.

f.to M. E. MARSHALL
Maggiore
Commissario Prov. in carica
H.Q. AMG Prov. di Udine

Il C.L.N.P. ha così risposto:

Udine, li 10 agosto 1945.

Per il sig. M. E. MARSHALL
Maggiore
Commissario Prov.le in carica
H.Q. AMG. Provincia di Udine

Abbiamo ricevuto la Sua lettera del 9 agosto 1945 con la quale ci comunica che sono stati inviati dalla Commissione Alleata di Roma per assumere le loro cariche in questa Provincia: Col. Umberto Durante, Questore; Avv. Prof. Camillo Tamburlini, Provveditore agli Studi, e di questa comunicazione La ringraziamo.

Poichè Ella ci assicura che « i loro precedenti politici ed eccellenti stati di servizio li fanno molto idonei », e poichè nella conversazione di ieri ci ha dato assicurazione formale che ogni ulteriore cambiamento di funzionari di nomina governativa sarà sottoposta al nostro parere consultivo, dichiariamo di non aver nulla in contrario a confermare le designazioni.

E' naturale perciò che daremo loro l'appoggio richiesto.

p. il C.L.N.P.
f.to Il PRESIDENTE DI TURNO

Circolazione degli automezzi
Visto di controllo
dei "Libretti di viaggio,,

L'Ufficio Autotrasporti « Truck Pool - AMG» di Udine comunica:

Gli Enti pubblici e aziende private che gestiscono automezzi adibiti al trasporto di cose per conto proprio, di portata superiore ai 10 q.li, devono presentare nei giorni 16, 17, 18 agosto alla locale Autorità del Governo Militare Alleato, per il visto di controllo « i Libretti di viaggio » dei propri automezzi, consegnando contemporaneamente un estratto in triplice copia dei viaggi effettuati dal 1. a tutto il 15 agosto.

Per la zona di Udine, Cividale e Tarcento la presentazione deve essere fatta all'Ufficiale di Controllo del Governo Militare Alleato (presso l'Ufficio Autotrasporti, via Missionari 2. Udine); per le altre zone, al Governatore della località in cui ha sede l'Agenzia dell'Ufficio Autotrasporti.

L'estratto deve essere compilato su appositi stampati che vengono rilasciati a richiesta degli interessati, dall'Ufficio Autotrasporti, presso la Direzione Provinciale (Udine via Missionari 2) oppure presso le singole Agenzie di provincia.

In caso di inadempienza alle suddette prescrizioni, potrà essere ritirato il permesso di circolazione di cui i gestori sono in possesso e in ogni caso non verrà rilasciato quello relativo al quadrimestre settembre-dicembre 1945.

ANNONARIA
Prezzi del riso

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che i prezzi del riso sono i seguenti:

Riso comune: *all'ingrosso lire 1221.40 al q.le - al minuto L. 15 al chilogrammo.*

Riso semifino: *all'ingrosso lire 1276.40 al q.le - al minuto L. 16 al chilogrammo.*

L'offerta di resa del Giappone
L'impressione in città

La notizia dell'offerta di resa del Giappone si è diffusa nel pomeriggio di ieri in città ed è stata confermata da un volantino subito diffuso dal nostro giornale che riportava il primo telegramma «Reuter» e il testo della nota giapponese.

L'impressione è stata assai viva, e, comprensibilmente, accentuato è stato il senso di soddisfazione.

Per quanto a Udine, come in tutto il mondo, la sensazione di una prossima fine dell'impero del Sol Levante fosse largamente diffusa fin dal momento che è stato annunciato l'impiego della bomba atomica e si fosse accentuata alla notizia della partecipazione alla guerra da parte della Russia, il passo giapponese non era tuttavia atteso così presto. Esso, ripetiamo, è stato accolto con vera soddisfazione, perchè indica incontestabilmente la fine del militarismo e con serena fiducia perchè con il cessare delle ostilità molte energie che queste assorbivano saranno convogliate verso la ricostruzione e a sollievo del gravissimo disagio nel quale si dibattono i paesi devastati dalla guerra.

Una comunicazione
della Camera Confederale del Lavoro
in merito allo sciopero degli statali

La Camera Confederale del Lavoro di Udine comunica:

Alle ore 16 è arrivato il seguente fonogramma:

« A tutte le Camere del Lavoro delle Venezie

« La C.G.I.L. Comitato per l'Alta Italia ha ordinato lo sciopero per tutti i dipendenti statali compresi i postelegrafonici e parastatali enti pubblici perchè è stata negata l'applicazione delle tabelle Bonomi vigenti nel rimanente dell'Italia dal 1. maggio come era stato promesso.

Anche il premio di liberazione non è stato concesso nella misura di L. 5000. Il premio di L. 3000 è stato riservato soltanto ad alcuni centri.

Lo sciopero ha avuto inizio in tutta l'Italia settentrionale dalle ore 9 di oggi.

Dovrà essere garantito soltanto il servizio telecomunicazioni per gli Alleati. Seguiranno ulteriori segnalazioni quando saranno emanate. I dipendenti non necessari al servizio Alleato dovranno abbandonare gli uffici.

p. il Comitato dell'Alta Italia
Il Comitato Interregionale di Verona

NB. — Il seguente fonogramma è diretto a tutte le Camere del Lavoro delle Venezie e a tutte le Federazioni postelegrafoniche delle Venezie. Comunicare assicurazione dell'avvenuto sciopero al Comitato di Verona tramite telefono di Padova.

Il Comitato cittadino
del Partito comunista

Il giorno 9 c. m. si riunirono nella locale sede, via Vittorio Veneto n. 11, i compagni designati per la formazione del Comitato cittadino del P.C.I. di Udine « Oreste Cotterli ».

Vennero eletti i seguenti compagni:

Piccini Guglielmo, segretario (operaio); Omero Natale, organizzazione (intellettuale tec.); Sgobbero Ennio, propaganda e stampa (professionista); Scoda Armando, C.L.N. (commerciante); Mauro Mario, Sindacati e Cooperative (operaio); De Sabbata Enedina, U.D.I. (impiegata).

Con l'annuncio della formazione del Comitato cittadino, si fa noto a tutti i compagni della città che d'ora in avanti dovranno appoggiarsi alla nuova segreteria.

Ai cacciatori della provincia

Riceviamo:

I preposti della Associazione Provinciale dei Cacciatori hanno tentato, senza la benchè minima interruzione di sforzi, di far varare il programma votato, all'unanimità, da un migliaio circa di liberi cacciatori e di riservisti intervenuti nell'assemblea generale del 1 luglio. Ciò nonostante essi non sono riusciti nell'intento perchè hanno cozzato, da un lato, di fronte a persone completamente profane dei problemi della caccia, problemi presi perciò da esse con leggerezza, e a persone che, pur dovendo essere profonde in materia, in luogo di illuminare le prime, hanno opposto una sorda ed accanita resistenza, perchè erano legate a sistemi e a tempi, quest'ultimi, fortunatamente passati; e dall'altro di fronte all'egoismo di alcuni riservisti, che poco lungimiranti, non si sono prospettati i problemi di domani e forse nemmeno completamente quelli d'oggi.

Nè efficaci si sono dimostrati i caldi appoggi dati da esponenti del C.L.N. i quali, riconoscendo la bontà del programma della Associazione, vedevano nella sua realizzazione la possibilità di impiego di una cinquantina di patrioti.

Ai detti esponenti i preposti della Associazione si sentono in dovere di rendere un pubblico ringraziamento, come inoltre pubblicamente dichiarano che ogni responsabilità, non esclusa quella per la sicura distruzione del patrimonio faunistico della nostra provincia, non potranno certo imputarsi agli intendimenti espressi nell'assemblea del 1. luglio.

Quanto opra è a rispetto della verità.

L. C.

Questa comunicazione che pubblichiamo taglia, come si suol dire, la testa al toro e ogni discussione sull'argomento è, almeno per ora, del tutto inutile. In questi giorni i cacciatori — i quali oltre che aver l'occhio pronto dispongono di una mano facile per lo scrivere — ci avevano mandato articoli e articoli. Cominciavamo a preoccuparci seriamente: i diluvi impressionano sempre. E non sapevamo dove metter le mani per trovare un po' di posto fra le colonne del giornale che sono quelle che sono. La soluzione — buona o cattiva che sia, noi non ce ne intendiamo — ci dispensa dal pubblicare gli articoli ricevuti. Con ciò ringraziamo i nostri amici cacciatori sperando di essere loro un po' più utili la prossima volta.

Applaudita conferenza
dell'avv. Schiratti

Ieri sera alle ore 18.30 presso la sede del Partito democratico cristiano l'avv. Schiratti ha tenuto un'applaudita conferenza sulle ideologie delle principali correnti politiche italiane. L'oratore ha trattato con imparzialità ed oggettività gli importanti argomenti soffermandosi in modo particolare sui movimenti, liberale, cristiano e marxista.

L'avv. Schiratti ha parlato sui punti di affinità e di contrasto fra queste tre grandi correnti politiche, chiarendo i principii ideologici a cui esse si ispirano.

Passando ad una trattazione più profonda dell'argomento, l'oratore ha detto: «le due grandi forze che si contenderanno il potere in Italia saranno le forze rappresentate dall'ideologia comunista e da quelle della democrazia cristiana.

Il dinamismo dell'idea marxista e le sue ardite mete in campo sociale possono segnare un punto di congiungimento fra i due grandi partiti che si devono adoperare, reciprocamente, nel superamento della pregiudiziale di indole religiosa ».

Il conferenziere ha poi sviluppato i concetti di libertà, religione e proprietà secondo i punti di vista dei tre partiti politici accennando alla posizione di centro occupata dalla democrazia cristiana.

Al termine della conferenza l'avvocato Schiratti è stato vivamente applaudito e gli intervenuti si sono congratulati con lui, per l'obbiettività con cui gli argomenti sono stati trattati.

All'Opera Messa del Povero: mons. Morandini L. 100; don Armando Vidal L. 150. Per onorare la memoria di Luciano Cavalli: Rodolfo Ridolfi L. 200; Attilio Tabacchi L. 100.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CICLISMO - Organizzata dalla S. C. «Osoppo - Del Din », si svolgerà domani al Polisportivo Moretti l'annunciata riunione ciclistica degli assi con la partecipazione dei migliori professionisti e dilettanti italiani.

Nei giorni 14 e 15 c. m. si correrà la Coppa «G. De Zorzi», organizzata dalla S. C. «Osoppo Del Din», sul percorso Udine-Padova e ritorno, in due tappe, per complessivi 340 km.

Oltre alla coppa sono palio premi per L. 25.000.

CICLOTURISMO - Per la mattina del giorno 15 c. m. la «Udine Sportiva» organizza una gara cicloturistica, valevole per il campionato regionale friulano del lavoratore. Le iscrizioni vanno inviate al C.S.I. e «Udine Sportiva».

NUOTO - La gara che doveva aver svolgimento oggi, sul canale Ledra, è stata rimandata, per ragioni tecniche, a domenica 19 c. m. La manifestazione, indetta dalla «Udine Sportiva», servirà quale campionato regionale friulano dei 100 m. stile libero.

PALLACANESTRO - Il Comitato provinciale della F.I.P. comunica che l'attività ufficiale avrà inizio il 1. settembre p. v. Per tale data tuti gli enti praticanti detto sport dovranno aver svolte le modalità di affiliazione, all'omologazione del campo ed al tesseramento dei giocatori, attraverso il locale Comitato provinciale F.I.P. presso rag. Manlio Benedetti, via Mercatovecchio 13. Udine.

CALCIO - «Coppa Libertà» - Le partite in programma per domani, con inizio alle ore 16, sono le seguenti:

Gruppo A - Girone A

Zugliano-Tarcento - S. Daniele-Passons.

Girone B

Cervignano-S.A.I.C.I. - San Giorgio-Pozzuolo.

Gruppo B - Girone A

Martignacco - Fagagna (campo Passons) - Gemona-S. Daniele B

Ardita-Treppo Grande (campo S. Osvaldo).

Girone B

Terenzano-F.D.G. Udine - Cividale-Pradamano.

Girone C

Chiasiellis-Basiliano - Carpeneto-Talmassons.

PER I DIPENDENTI STATALI
Nessuna trattenuta sulle indennità di maggio e giugno

L'Unione Provinciale Dipendenti Statali comunica:

A conclusione delle trattative protrattesi per una decina di giorni ad iniziativa dell'Unione Provinciale Dipendenti Statali presso le Autorità del G.M.A., l'Ufficio finanziario del Governatorato, con lettera in data 10 corr. ha dato disposizioni all'Ufficio del Tesoro presso la locale Intendenza di Finanza, di non effettuare, fino a nuovo ordine, alcuna trattenuta sia nei riguardi delle indennità di bombardamento e di emergenza relative ai mesi di maggio e giugno, sia per quanto riguarda l'anticipo concesso alla fine di giugno u. s.

Il Comitato Esecutivo dell'Unione, nel segnalare quanto sopra, vivamente ringrazia il Governatore e le altre Autorità che hanno influito sulla benevola e giusta decisione.

Costituzione del Sindacato
dipendenti ospedalieri

Presso la Camera Confederale del lavoro di Udine è stato costituito il Sindacato Provinciale Dipendenti Ospedalieri, che raccoglierà e tutelerà gli interessi della massa di lavoratori addetti alla pubblica assistenza presso ospedali, case di cura ecc.

Impiegati, infermieri, addetti a servizi ausiliari presso enti di cura della provincia, nonchè tutte le persone che prestano opera, sotto qualsiasi forma, a beneficio della salute pubblica (esclusi medici, ostetriche e farmacisti) sono invitati ad aderire al Sindacato rivolgendosi per informazioni ai delegati del Comitato provvisorio, presso l'Ospedale Civile di Udine.

Per i patrioti disoccupati

Tutti i patrioti disoccupati che non si sono messi in nota presso gli uffici stralcio « Osoppo-Garibaldi», potranno ora farlo, presentandosi all'Ufficio collocamento dell'A.N.P.I.

La scomparsa di una eletta educatrice

A Trieste è deceduta la Rev.da Madre Maria Regina Moretti, Superiora del Collegio delle Suore Dimesse di Trieste.

Intelligente, iniziatrice d'ogni opera bella, instancabile fino al supremo sacrificio della vita, fu vera colonna dell'Istituto, che meritatamente la prescelse nei più alti uffici.

Giovane ancora fu eletta Madre Generale dal 1922 al 1928; quindi Vicaria generale dal 1928 al 1934. Lasciò tale importante posto per assumere la difficile fondazione del nuovo Collegio di Trieste, che contro mille difficoltà, portò in pochi anni ad una meravigliosa fioritura.

Il suo nome era ormai ripetuto con ammirazione nella grande città di Trieste e numerose famiglie a gara affidavano le loro figliuole a sì eletta educatrice.

Alla memoria eleviamo un tributo d'omaggio.

Con la U. O. E. I.
sul Quarnam e Chiampon

Come già pubblicato, la Sezione udinese della Unione Operaia Escursionisti Italiani ha indetto una escursione, per il 15 agosto, sulle propaggini di Gemona e precisamente ai monti Quarnam (m. 1400) e Chiampon (m. 1710).

Viene da sè che per i vecchi uoeini sarà meta il primo monte mentre per i più allenati sarà il secondo.

Benchè la partenza da Udine sia molto tarda (ore 7.45), il percorso verrà effettuato agevolmente poichè il treno per il ritorno partirà da Gemona alle ore 19. Prezzo del viaggio L. 72.

Presso la sede sociale in via Aquileia 7 (bar Mattiussi) sono aperte le iscrizioni da lunedì 13 corr.

Orario della Cassa Mutua Poligrafici
e della Federaz. Italiana Lav. del Libro

Si rende noto agli iscritti di Udine e provincia che la sede della Cassa mutua poligrafici e della Federazione lavoratori del libro è di nuovo in piazza S. Cristoforo (Palazzo Sindacato Unico) a pianterreno.

L'orario d'ufficio è, per il momento, dalle ore 15 alle ore 19.30 mentre il più presto possibile l'ufficio verrà aperto anche la mattina dei giorni feriali. Ogni domenica l'ufficio rimane aperto dalle 9 alle 11.30.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Chi è ritornato da
Buchenwald

è pregato di comunicare il suo indirizzo all'avv. G. COSATTINI, Udine.

Richiesta di notizie di internati

Quei due ex internati ritornati dal campo n. 16089 IA IT che il 25.7.45 hanno dato notizie di Caratti Luciano sono pregati di passare presso la di lui famiglia via Buttrio, 64 oppure in via Pozzuolo 112.

Nimis Domenico internato il 30 settembre '44 dopo rastrellamento di Nimis, chi avesse qualche notizia è pregato di comunicarla a Nimis Luigia presso Ospedale Civile. Udine.

Bevilacqua Sabina internata nel settembre 44 e trovavasi a Kirchmöser presso Berlino, chi avesse notizie, avverta il padre Carlo Bevilacqua, via Od. Politi, 5 Udine.

Chi si trovasse in possesso del certificato di studio, ramo ragioneria intestato al sig. Trevisan Secondo fu Oreste consegnato il 2-12-44 dal sig. Marmiroli Sabino internato militare in Germania, è pregato rimetterlo, dietro compenso, all'amministrazione Luigi Pellegrini via Brenari, 29.

Zaccomer Mario alpino, che nel mese di febbraio si trovava in Alta Slesia Kriegsgef N. 91334 Stammlager VIII C Kommando 8 sogom, chi ne sapesse qualcosa è pregato di dare notizie alla famiglia Zaccomer, Nogliareda 13, Tarcento.

Vettor Otello internato militare Leserverein 22 Neuwied Am Rheim Markstrasse 72 Germania, chi avesse notizie è pregato indirizzarle alla sorella Vettor Luigia, Carraria, 32. Cividale (Friuli).

Jussa Orazio fu Umberto, da San Pietro Natisone, internato politico in data 17.11.1943, che nel dicembre 1944 si trovava nel campo di Dachau (Germania), chi avesse notizie è pregato darle alla madre, sig.ra Strazzolini Livia ved. Jussa, S. Pietro Natisone.

Ing. Gallavotti Felice Quell'operaio reduce dalla Jugoslavia che si è recato nel mese di luglio scorso in via Carducci n. 4 per comunicare con la signora Germana Gallavotti, è pregato di far sapere alla medesima il proprio indirizzo con sollecitudine scrivendo in via Pordenone n 1, Udine.

Catalano Carlo Lager XX Pater Abel Peatz Viena, ultime notizie dal febbraio 1945, chi ne sa qualche cosa scriva a Catalano Attilio S. Pietro al Natisone (Friuli).

Ros Damiano carabiniere, Vien 23 Auslender Lager 2 Fischmen Germania, comunicare al sig. Ros Vincenzo, Savogna di Cividale.

Zilli Govanni internato dall' 8 settembre al Campo Italian N. 346 Armustrasse Wartemberg. Berlino, è pregato scrivere o far sapere Zilli Antonio via del Bon 36 Udine.

Caruso Roberto 220 IV A M Stamlager IV A 745 Lazzarett Holmstlin Sächs Schuveiz (Deutschland), chi avesse notizie scrivere Caruso Armanda, SAICI. Torviscosa.

La signora LUCIA MILOCCO, via Flora 14 Gega è pregata precisare suo preciso indirizzo presso famiglia Furlani, Trieste, via Bramante, 1 essendo introvabile per informazioni di Morgenstern Vittoria internata a Auschnitz.

Tomada Galliano internato a Mathausen, nessuna notizia dal 20 aprile 1945. Chi ne sapesse comunque, qualcosa, avverta Pietro Tomada, via Castellana 42.

Assemblea dell'A.C. Udinese

Il Commissario Straordinario della Associazione Calcio Udinese ha indetto per martedì prossimo 14 agosto l'assemblea generale straordinaria dei soci.

La riunione avrà luogo alle 20.45 nella Palestra n. 2 di via dell'Ospedale; sono invitati i soci sostenitori, ordinari e i giocatori nonchè tutti gli sportivi concittadini cui sta a cuore il potenziamento della maggior Società Calcistica della provincia.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono: 1) Relazione del Commissario Straordinario; 2) Proposte di modifiche allo Statuto; 3) Nomina del Consiglio Direttivo; 4) Varie.

Riunione dirigerti
della "Udine Sportiva,,

Per questa sera sabato 11 corr. alle ore 20.30, tutti i dirigenti della «Udine Sportiva», sono invitati ad intervenire alla riunione del Consiglio Direttivo per importanti comunicazioni di carattere generale e per le disposizioni di carattere tecnico-organizzativo, delle manifestazioni in programma.

Gara di bocce

Domenica 12 corrente alla «Trattoria Provinciale », piazzale Cella, avrà luogo una gara di bocce, sarà in palio una coppa e ricchissimi premi. La gara avrà inizio alle ore 14.

La Farmacia Solero

sita in via Aquileia 100 a, riprenderà da lunedì prossimo 13 c. mese, il suo regolare servizio.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - ACCUSATA, con D. Del Rio, D Fairbanks s. Ore 15.
IMPERO - PAZZO D'AMORE, con Raschel. Ore 15.
CECCHINI - L'ULTIMA CARROZZELLA, con Fabrizi. Ore 14.30
CASTELLO - CERCO IL MIO AMORE, con Ginger Roger e Fred Astaire - Ore 21.15
ROMA - LA STRANIERA, con V. Romance e Lodge. Ore 21,15 (all'aperto).

CINEMA CASTELLO
QUESTA SERA ore 21,15
Cerco il mio amore
con GINGER ROGER
e FRED ASTAIRE
interessantissimo film-rivista
comico musicale

Involontario uccisore della madre

Un ragazzo quindicenne — Guido Buratti di Luigi, residente a Buttrio — causa una fatale imprudenza è stato l'involontario uccisore della propria madre. Egli aveva rinvenuto l'altro giorno nei pressi dell'abitazione un vecchio moschetto mod. 91 corroso dalla ruggine, e l'aveva portato in casa ritirandosi con esso nella camera al piano superiore. Nella sottostante camera la mamma, Albina Meroi di 47 anni, era intenta in faccenduole domestiche; il pavimento della camera nella quale si trovava il figlio è costituito da un tavolato di legno che contemporaneamente serve da soffitto alla stanza disotto; costruzione tipica delle vecchie case di campagna. Malauguratamente nella camera di scoppio del moschetto vi era una cartuccia che, all'armeggio del ragazzo sul « cane », esplodeva. Il proiettile, perforato il pavimento colpiva la donna uccidendola all'istante.

Il 20 aprile scorso, dopo la liberazione, decedeva in Halbertstadt (Brandeburgo) in seguito a ferite riportate in combattimento contro bande tedesche di SS.

Mario Rimati

Ne dànno il dolorosissimo annuncio i genitori, i fratelli: Guido (Buenos Ayres), Giorgio (prigioniero nel Sud Africa), Adolfo e Franco.

Udine, 10 agosto 1945.

ANNIVERSARIO

Il 12 corrente ricorre il mesto anniversario della morte

Cav. Luigi Variolo

direttore Officina di Protesi
dei Mutilati di guerra

deceduto in seguito ad azioni belliche.

Il 13 corrente alle ore 7 nella chiesa di S. Quirino verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'estinto.

I familiari ringraziano quanti con la loro presenza vorranno onorare la memoria del caro scomparso.

Udine, 11 agosto 1945.

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

CAUSA partenza vendo fabbricato Palmanova adatto albergo. 1739 Pubblicità Libertà.

CERCASI casetta anche sinistrata con orto. 1810 Pubblicità Libertà.

COMPRASI o affittasi centro o periferia Udine villino o casa anche sinistrata, possibilmente con orto. 1498 Pubblicità Libertà.

VENDESI casa 4 vani solaio stalla e cortile a 10 Km. Udine vicinanze stazione ferroviaria e fermata autocorriera. Esclusi intermediari. Pubblicità 1733 Libertà.

VENDESI periferia Udine mq. 2500 circa, area fabbricabile. Rivolgersi Ufficio Tecnico, via Mercatovecchio 9 II. 1679

CAPITALI AZIENDE SOCIETA

PER DITTA conosciutissima cercasi socio o socia. Pubblicità 1708 Libertà.

COMMERCIALI

ACQUISTASI cucina economica buono stato moderna. Feruglio, via Tarcento, 26. 1527

ACQUISTO scrivania occasione. Offerte 1687 Pubblicità Libertà.

BOTTIGLIE usate acquistansi. Scrivere indicando capacità prezzo via Rialto, 5. 1690

CAGNA caccia tipo Bracco tedesco vendesi Colloredo di Prato n. 65. 1613

CAMBIEREI taglio vestito o soprabito lana grigio scuro con mobile buffet usato. 1709 Pubblicità Libertà.

CAPPOTTO donna lana pesante, ottimo stato vendesi. Rivolgersi 1705 Pubblicità Libertà.

CAPRA da latte vendesi causa partenza via Torino 30 Paderno. 1703

CEDESI cane caccia dietro mite compenso all'interessato. Vicolo Porta n. 6. 1742

CERCASI due letti da persona con rete e materassi. Pubblicità 1683 Libertà.

DIVISA ufficiale ottimo stato, diagonalino pura lana vendo. Rivolgersi Pubblicità 1647 Libertà.

MACCHINA scrivere vestito uomo cappotti donna e uomo, servizio piatti, vende occasione. Lippi vicolo Pulesi 2, II p. 1702

MACCHINA cucire Necchi nuova non tipo pedale non rientrante, perfettissima vendo. 1648 Pubblicità Libertà.

MACCHINA cinematografica sonora nuova marca Pompeiani vendesi. Rivolgersi Pubblicità 1646 Libertà.

OCCASIONE vendesi sala pranzo stile barocco. 1627 Pubblicità Libertà.

PALLONE cuoio nuovo n. 5 completo vendesi dalle 16-19. Loris, via Rivis, 16. 1725

PANTALONI nuovi grigio chiaro pura lana vendo per sbaglio misura. 1731 Pubblicità Libertà.

SEGA a nastro e pialla spessore acquisterei anche usata. Offerte dettagliate 1606 Pubblicità Libertà.

STIVALONI neri 42 e scarpette 28 per bambino ambedue nuovi pelle e cuoo vendonsi, via Palladio 21 Trattoria alla Montagna.

TAGLIO stoffa blu marina e nera per cappotto e più leggera per donna, pura lana extra, taglio grigio scuro abito uomo, taglio seta bianca pesante donna. Via Palladio 21. Trattoria alla Montagna. 1682

TAVOLO normale ufficio vendesi ore 11-13. Ferraris, Paolo Sarpi, 3. 1697

VENDESI occasione 4 tavoli 16 sedie per bar. Rivolgersi pastisseria Garibaldi, via Cesare Battisti. 1629

VENDESI lenzuolo matrimoniale, lino finissimo, con federe, ricco ricamo. Zanussi, via Gemona, 33.

VENDESI sala pranzo faggio, salotto vimini, ghiacciaia, radiogrammofono. Boriani, v. Pulesi n. 2, tel. 14-16.

VENDESI vestito nero pura lana, lenzuolo puro lino. 1591 Pubblicità Libertà

VENDESI fodera cappotto agnello miglior offerente. Via Ronchi 50-5. 1612

VENDESI miglior offerente cronometro oro da tasca marca Yedra. 1499 Pubblicità Libertà.

VENDESI sala pranzo faggio, salotto vimini, ghiacciaia, radiogrammofono Boriani, via Pulesi, 2. Telefono 14.16.

VENDESI occasione radio trionda cinque valvole visibile dalle ore 15 alle 16. Rivolgersi Pubbl. 1742 Libertà.

VENDESI serramenti di larice per finestre, ottimo stato. Zoratti, via Cavour. Palmanova. 1642

VENDESI cane caccia spinone ottimo. Rivolgersi via Roma, 43. Bicinicco. 1714

VENDESI spoler grande caldaia ghisa viale Venezia 36 b. 1717

VENDESI fisarmonica ottima 80 bassi migliore offerente. 1734. Pubblicità Libertà.

VENDESI basculla da 10 quintali completa pesi altra due quintali. 1720 Pubblicità Libertà.

VENDESI letto matrimoniale ferro o cambio altro legno. Via Gorghi, 3. 1722

VENDO 2 letti ferro con rete metallica 1 motore nuovo HP 1 1/2. Orlando, via de Rubeis, 7 int. 5. 1651

VOIGTLANDER nuova 6x9 skopar 4,5 Compur rapido vendo. Offerte scritte 1732 Pubblicità Libertà.

8 VALVOLE 6K7, 6 D 6, vendo miglior offerente. 1719 Pubblicità Libertà.

ZENITH da tasca moderno vendesi occasione. Mantica, 21. 1693

AFFITTI

CERCASI quartiere 2 o 3 stanze cucina acquistando anche mobilio, per informazioni (presso trattoria Pacini via Bertaldia 8) sig. Albanese dalle 8 alle 12, dalle 13 alle 15. 1583

CERCO affitto casetta anche sinistrata con orto. 1696 Pubblicità Libertà

IMPIEGATO cerca camera mobiliata oppure muri vuoti. 1659 Pubblicità Libertà.

INGEGNERE trasferito Udine con giovane moglie, cerca camera matrimoniale salotto cucina od uso cucina presso famiglia distintissima o signora sola disponente vasto alloggio centrale. Disposto fornire approvvigionamenti alimentari oltre fitto. 1525 Pubblicità Libertà.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

BICICLETTA e pelliccia agnello ottimo stato vendo causa partenza. 1736 Pubblicità Libertà.

BICICLETTA tipo marca Ganna nuovissima copertoni e camere d'aria ante guerra nuove vendesi. 18.000. Rivolgersi Panificio Iob Angelo, Arta. 1735

BICICLETTA uomo sport gommata offresi vera occasione. Via Monte Hermada, 16. 1692

BICICLETTA donna nuova gommata cronografo svizzero braccio due due pulsanti et coperta orientale pura lana una piazza vendonsi causa partenza anche separatamente. Via Tricesimo, 14 1672

CAMBIO gomme 5.50x15 (Fiat 1100) con gomme 150x40 eventuale conguaglio. Rivolgersi viale Stazione, 21. 1700

CAMIONCINO Fiat 520 gassogeno portata 10-15 quintali gomme ottimo stato permesso circolazione vendesi miglior offerente. Telefonare 63 Tarcento. 1694

MOTOCARRO q.li 10 adibirsi trasporti, offresi ovunque. Telef. 19.47. 1579

VENDO Fiat 500 perfetto stato sei gomme. Fontanini Ufficio Affari Manin 9. Tel 13.60.

DOMANDE D' IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA III grado Diesel occuperebbesi anche per lunghi viaggi. Telefonare 418 presso dott. Pelizzo. 1710

DIPLOMATA computista commerciale steno-dattilografa occuperebbesi. 1591 Pubblicità Libertà.

DIPLOMATO 27enne disposto versare cauzione cerca impiego fiducia. Patente II grado. 1544 Pubblicità Libertà.

GEOMETRA 33enne pratica lavori contabilità, preventivi progetti offresi buona impresa. Scrivere 1645 Pubblicità Libertà.

SIGNORINA occuperebbesi presso studio due-tre ore giornaliere. 1628 Pubblicità Libertà.

LAUREATA legge perfetta conoscenza sloveno croato serbo tedesco occuperebbesi presso ente pubblico privato. 1728 Pubblicità Libertà.

LAUREANDO scienze politiche famiglia carico, condizioni economiche disagiate cerca lavoro. 1545 Pubblicità Libertà.

SIGNORA sola cerca posto come governante o vicemadre disposta recarsi ovunque. Via Tricesimo, 85. 1707

VENTIDUENNE diplomato scuole magistrali, pratica ufficio, conoscenza lingue, ottime referenze, occuperebbesi subito. Telefonare 14.84. 1699

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI ingegnere industriale per stabilimento duecento operai. 1636 Pubblicità Libertà.

CERCASI apprendista commessa, garzona 13-14enne. 1671 Pubblicità Libertà.

CERCANSI viaggiatori-produttori disposti lavorare provincia. Rivolgersi 1664 Pubblicità Libertà.

URGE provetta pellicciaia e aiuto pellicciaia. Presentarsi « Casa della Seta », piazza Mercatonuovo 6. Udine. 1670

LEZIONI CONVERSAZIONI

CORSO di taglio femminile senza frequenza. Feruglio, viale Ledra 12. 1643

GEOMETRA impartisce lezioni scuole medie. 1715 Pubbl. Libertà.

VARI

FRANCOBOLLI serie vendonsi occasione soltanto domenica 12, ore 8-12. Caffè Commercio, via Mercatovecchio. 1713

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
via Pracchiuso, 21
Oggi 11 e domani 12 ore 21.15
Rivive sullo schermo l'impareggiabile coppia Viviane Romance John Lodge in un film insuperabile
LA STRANIERA
Lunedì 13 agosto
Arturo va in città
con Fernandel

Questa sera
a PORTA GRAZZANO
Trattoria « Al Macello »
dalle ore 20
BALLO PUBBLICO

QUESTA SERA 11 AGOSTO
TRATTORIA "ALLA CAMPANA,,
BALLO PUBBLICO
all'aperto
Inizio ore 20

ENAL - SAN OSVALDO
BALLO
Inizio ore 20
Termine ore 23,30

AUTOTRASPORTI
ADRIANO MISERI
Servizio merci a collettame
Udine - Gorizia - Trieste
Udine, viale Stazione 21. Tel. 276
Gorizia, via Tunisi, 8. Tel. 592

ESAMI RAGIONERIA
MEDI UNIVERSITARI
Lezioni individuali, collettive. Rivolgersi. via Manin 6, mercoledì 10-12 e 14-15, oppure Pubblicità Libertà n. 1603.

Cacciatori
Per qualsiasi consulenza in materia venatoria, pratiche varie, ricorsi per oblazione amministrativa, contravvenzioni, tasse ettariali, costituzione zone, divieto, appostamenti fissi, fondi chiusi, ecc ecc
il DOTT. L. DE CAMPO
è a vostra disposizione in Udine presso lo studio dell'avv. C. Zambruno, piazza Duomo n. 1 nelle mattine di martedì e di sabato.

GEOMETRA
esegue perizie danni di guerra, preventivi e progetti per ricostruzioni, assume contabilità e liquidazioni lavori. Rivolgersi: Via Palestro n. 31 - Udine